

le partite Ieri pomeriggio

Table with 4 columns: Team, Score, Opponent, Score. Rows include Sampdoria 0 Empoli 1, Livorno 2 Messina 3, Cagliari 2 Udinese 1, Chievo 3 Lecce 1, Milan 4 Parma 3.

Ieri sera

Table with 4 columns: Team, Score, Opponent, Score. Rows include Milan 4 Parma 3, Cagliari 2 Udinese 1, Chievo 3 Lecce 1, Milan 4 Parma 3.

Faticosamente Milan Piega il Parma e ritorna secondo

A San Siro i rossoneri chiudono col fiatone Gol di Gila, Kakà e Sheva. Brilla Marchionni

di Massimo De Marzi / Milano

IN UNA PARTITA ricca di gol ma anche di errori difensivi, il Milan batte 4-3 il Parma, sale a quota 40, scavalca i cugini interisti e si candida al ruolo di prima antiJuve, pur restando a nove lunghezze dai bianconeri. La squadra di Ancelotti ha sofferto nelle fasi ini-

segno la quarta rete a dieci minuti dal termine, ma uno scatenato Marchionni ha riportato sotto il Parma nelle ultime battute, con la retroguardia rossonera in grande affanno, mentre Beretta lasciava anzitempo la sua panchina, espulso per proteste dall'arbitro Mazzoleni. Finita la sofferenza, per il Milan ora si tratterà di capire se è destinata a finire in settimana anche la (breve) avventura di Bobo Vieri in rossone-

ziali, è andata in svantaggio complicata un clamoroso errore di un sempre meno convincente Dida, ma in meno di dieci minuti ha ribaltato la situazione, con l'autorete di Cardone e i sigilli di Gilardino e Kakà. La pratica sembrava chiusa già all'intervallo, il Parma (che ha ritrovato nell'ultima mezz'ora Bonera, dopo tre mesi di assenza) ha avuto la forza di non mollare, trovando altre due volte la via del gol con uno scatenato Marchionni. In mezzo la rete del 4-2 di Shevchenko, che ha consentito al Milan di evitare una clamorosa rimonta, anche se le ormai croniche disattenzioni difensive dei rossoneri hanno costretto Ancelotti a soffrire fino al 93'. La prima vera occasione arriva solo dopo 10' minuti con Seedorf che prova a sorprendere il nuovo portiere emiliano Guardalben ma spedisce alto. Sul ribaltamento di fronte il Parma ha l'occasione di passare, Marchionni controlla con



Un contrasto tra Kakà (a destra) e Bolano nel match tra Parma e Milan

Contro crampo

LUCA BOTTURA È deragliato l'Inter-city Ore 8 Bollettino medico da Tel Aviv: rinviato per il momento il nuovo incontro tra Sharon e Arafat. Ore 9 Sconcertante retroscena dietro il ritiro della patente a Marco Masini, fermato dalla stradale mentre correva ai 200 sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno: gli agenti lo stavano lasciando andare senza nessuna multa, ma Masini ha avuto la brutta idea di ringraziarli omaggiandoli con un suo cd. Rischia l'ergastolo. Ore 11 Bel colpo di immagine per Piero Fassino: dopo la scoperta delle sue intercettazioni, Vodafone lo sceglie come testimonial della tariffa «You and me and the mareshall». Ore 12 Intervistato da Tve, Antonio Cassano attacca la sua ex società: «Ho messo una croce sulla Roma nel momento stesso in cui ho messo una croce in fondo al contratto col Real». Ore 13 Sibillino commento di Carlo Ancelotti alle immagini di Bobo Vieri e Lapo Elkann che giocano a calcio su una spiaggia di Miami: «Non mi stupisce che tra di loro ci sia feeling, entrambi ormai hanno smesso di tirare». Ore 14 Mercato di riparazione. Smpo del'Ascoli, che per sistemare la difesa ingaggia un esperto elemento turco appena svincolato e dotato anche di una certa mira: Ali Agca. Ore 14.15 Sulla pista di Adelboden, quarto successo consecutivo per Giorgio Rocca, che supera Alberto Tomba. Ore 14.16 Tomba fa presente che non è stato superato: «Quando stavo con la Colombi, a Kitzbuehl, di successi consecutivi ne ottenni cinque in una sola notte». Ore 15 Piccola gaffe di Paolo Di Canio che scambia l'Ascoli, in divisa nera, per la Decima Mas, e cerca invano di convincere Buscè a spezzare le reni alla Grecia insieme a lui. Ore 15.30 Nuovo incidente ferroviario a Siena: deraglia l'ultimo treno scudetto dell'Inter: era un Inter-city. Ore 16.50 Bel gesto di Totti, che nonostante le polemiche dedica il successo a Cassano, a sua sorella, e al ricordo dei più stimati tra gli avi del fantasma barese. Ore 21.13 Gol di Cannavaro: il Parma passa in vantaggio sul campo del Milan. Ore 21.14 Il Giornale pubblica un'intercettazione di Cannavaro mentre parla con Consorte e gli dice che fa il tifo per Unipol. Ore 21.15 Duro attacco del Foglio a Cannavaro: «Dovrebbe dimettersi». Ore 21.16 Intervista di Berlusconi al Tg1: «Quella tra Cannavaro e Unipol è un'innocentabile commistione di sport e affari. Io con lo sport ci ho solo perso». Ore 21.16 Intervista di Cannavaro all'Unità: «Ho le scarpe costose ma voglio che anche gli altri stiano bene». Ore 21.17 Il Milan agguanta il pareggio. Ore 21.18 Intervista di Cesare Salvi a chiunque: «Per le leggerezze di Cannavaro il Parma ha subito un danno di immagine gravissimo». luca@bottura.net (gago.splinder.com)

Il Livorno affonda la Sampdoria Gli amaranto vincono a Genova con una doppietta di Lucarelli

di Matteo Basile / Genova

PARTIAMO dalla fine. I giocatori del Livorno fanno festa sotto lo spicchio del Ferraris occupato dai tifosi toscani, quelli della Sampdoria a raccogliere i timidi applausi dei tifosi più accesi mentre il resto dello stadio li saluta con una dose di fischi, un inedito in casa Samp. Eh già, perché se il Livorno può festeggiare la conferma di uno splendido quinto posto, qualche scricchiolio proviene dalla Genova blucerchiata. Passino le assenze di Bonazzoli, Falcone, Palombo, Sala e Gasbarroni infortunati e Pisano uscito a gara in corsa, ma la manovra è lenta e prevedibile ed alcuni dei giocatori che nella passata stagione sono arrivati a sfiorare la Champions sembrano sulle ginocchia nonostante

la lunga sosta natalizia. Chi corre, e parecchio, è il Livorno di Donadoni, tanto estroso da giocare quanto concreto da tecnico. Una squadra compatta quella dell'ex pupillo di Sacchi, capace di difendersi con 10 giocatori e ripartire in un attimo sfruttando al meglio quel gran centravanti che risponde al nome di Cristiano Lucarelli. Bravo, bravissimo, forse troppo vero fuori dal campo per riuscire a scalare le gerarchie che portano ad indossare in pianta stabile la maglia azzurra. Due goal ed una partita da leader per il bomber che non nasconde le sue ambizioni. «Gettiamo la maschera - Dice a fine gara - Se siamo lì è perché ce la possiamo giocare con tutti, è un anno magico. La nazionale? Più di così io non posso fare...». Vero, verissimo. Ed è proprio lui a sbloccare la gara dopo soli 6', quando tutto solo in area incarna un cross di De Ascentis. E dire che in settimana Novellino aveva catechiz-

zato i suoi per marcarlo al meglio. Da qui in poi il Livorno si difende con ordine ed anche se a fare la partita è la Samp, Amelia non deve certo sudare più di tanto. Novellino le prova tutte, arrivando a giocare anche con quattro punte. Troppa? Ci pensa Flachi, che si fa espellere per doppia ammonizione. La prima per proteste, la seconda per un ingenuo fallo di mano. Esce a testa bassa e fa bene, forse anche perché già immagina le urla di Novellino. Alla fine manca ancora un quarto d'ora, la Samp ci prova lo stesso, ma al minuto 92 il più classico dei contropiedi porta Lucarelli in zona tiro: botta nel sette, 2 a 0 e tutti a casa. Ma non i due presidenti. Garrone e Spinelli infatti, da anni grandi amici, in un ristorante cittadino hanno proseguito la loro personalissima sfida con una partita a scopone scientifico, per una possibile rivincita morale ed una moneta da un euro. Da buoni genovesi...

Table with 4 main sections: RISULTATI, MARCATORI, LA CLASSIFICA (Serie B), and LE SERIE CADETTE. Includes league standings, scorers, and results for various football leagues.